

Lavori Piazza Baldissera, i percorsi alternativi

Proseguono i lavori in piazza Baldissera e, per garantire il corretto svolgimento, nelle ultime settimane è stato necessario restringere ulteriormente la carreggiata. Per evitare disagi e rallentamenti della circolazione nelle

ore di maggiore afflusso, la Città di Torino e la Polizia Locale hanno individuato dei percorsi alternativi per gli automobilisti, così da evitare lo snodo di piazza Baldissera se non per destinazioni limitrofe all'area.

Per raggiungere la zona ovest o sud-ovest della città arrivando da Caselle (Raccordo R10) o dalle autostrade A4 e A5 (Aosta - Milano) si può utilizzare l'uscita su corso Grosseto, seguendo le indicazioni per Madonna di Campagna. Proseguendo su corso Grosseto si può quindi imboccare via Casteldelfino, via Orvieto, via Livorno e infine corso



Potenza. A quel punto, per raggiungere la zona ovest è possibile immettersi su corso Regina Margherita; altrimenti, se la destinazione è il centro o la parte sud-ovest della città, si può percorrere corso Lecce, corso Francia e, infine, corso Vittorio Emanuele II. Tutti i percorsi alternativi e la cartina sono pubblicati sul sito del Comune.

Irene MASSERANO

GESÙ CROCIFISSO – L'ASSOCIAZIONE SPAZIO GENITORI APRE NUOVI SERVIZI PER LE DONNE STRANIERE

Aurora, la parrocchia «scuola di fratellanza»

Da domenica 19 ottobre anche la parrocchia Gesù Crocifisso e Madonna delle Lacrime nel quartiere Aurora sarà guidata dai sacerdoti della Fraternità del Sermig che attualmente sono co-parroci di San Gioacchino e Maria Regina della Pace. Negli ultimi due anni alla guida della parrocchia di via Giavino, come amministratore parrocchiale, c'è stato don Tonino Borio, che è anche rettore del Santuario di Cristo Re, in lungo Dora Napoleti, e che precedentemente aveva guidato la parrocchia Stimmate di San Francesco in basso San Donato.

Don Borio, che resterà in parrocchia come collaboratore parrocchiale, si unisce alla lettera-appello che i co-parroci di San Gioacchino e Maria Regina della Pace, don Andrea Bisacchi, don Marco Vitale e don Alessandro Rossi, hanno scritto a inizio settembre per chiedere una prospettiva diversa sui quartieri Barriera e Aurora. Un invito ad andare oltre la protesta e la rabbia e a rispondere con «gesti di bene» anche di fronte agli episodi di violenza che non cessano nei due ampi territori della periferia nord torinese. «Non nascondo che due anni fa», racconta don Bo-



rio, «avevo un po' di timore ad inserirmi, alla mia età, in una nuova parrocchia in una zona così complessa che nella storia della città è sempre stata di frontiera, prima per l'immigrazione dal sud Italia, soprattutto dalla Sicilia, e poi dall'Africa, dall'Europa dell'est e dall'Asia. Ebbene, posso constatare di aver trovato una comunità unita che intende reagire alla narrazione del male e al degrado con una miriade di iniziative di promozione umana e sociale».

La parrocchia diventa, infatti, punto di riferimento. «Penso che il motto», prosegue don Tonino, «possa essere ciò che Papa Francesco disse alla Gmg di Lisbona

2023 e che soleva ripetere: «Todos Todos Todos» (Tutti, tutti, tutti). La comunità diventa, infatti, un faro capace di fare luce e accogliere tutti». Don Borio ricorda di aver accolto un anno fa in parrocchia alcune donne scosse per l'omicidio di una loro amica, da parte del marito violento: «si è costituito un gruppo di dialogo per dire basta alla violenza sulle donne».

Ma è il lavoro sull'integrazione la chiave per cambiare rotta. Ed ecco l'associazione Spazio Genitori Odv, fondata dall'allora parroco don Carlo Vallaro e presieduta per numerosi anni da don Fredo Olivero, che ha sede in locali della parrocchia in via Saint Bon 68. Tra le diverse attività c'è «Spazio Compti», servizio di doposcuola e accompagnamento rivolto a circa 25 bambini della scuola primaria e alle loro famiglie che si tiene due volte alla settimana. C'è poi un laboratorio di italiano rivolto alle mamme dei bambini e in generale alle donne straniere. Attualmente frequentano il percorso circa 30 donne di diverse nazionalità, in particolare provenienti dal Maghreb, Nigeria, Camerun e dal Bangladesh. Inoltre a settembre ha aperto, in collaborazione con la cooperativa Zenith, «Spazio Donne»: «un luogo di incontro», racconta Teresina Montene-

gro dell'associazione, «dove tutti i mercoledì mattina le donne si possono ritrovare per confrontarsi sui diversi aspetti della loro quotidianità ed essere dunque aiutate, anche con il rafforzamento dell'italiano, nel disbrigo di commissioni. Sono sempre disponibili operatori per fornire informazioni e rispondere a richieste». C'è poi anche «Spazio Piccoli», dedicato ai figli delle donne che frequentano il laboratorio di italiano.

Fra i progetti portati avanti insieme alla parrocchia c'è quello del laboratorio di teatro «Attori per gioco», finanziato da un bando della Fondazione Crt, che ha portato i bambini a preparare uno spettacolo in cui ognuno ha avuto un momento di protagonismo. «Le famiglie», evidenzia la Montenegro, «hanno riconosciuto nel lavoro teatrale non solo un'occasione di crescita per i propri figli ma anche un ponte per costruire legami comunitari e valorizzare la ricchezza culturale del quartiere».

Molto positiva anche l'esperienza dell'Estate ragazzi realizzata per la prima volta in parrocchia, anche grazie alla collaborazione delle Suore di San Gaetano, che ha visto iscritti di diverse nazionalità riunirsi in attività sul tema della fratellanza.

Stefano DI LULLO

RACCOLTA FIRME – IL PRESIDENTE DELLA CIRCOSCRIZIONE 2: «SERVONO AZIONI DI INCLUSIONE SOCIALE»

Mirafiori, una petizione per allontanare i camper Rom

Il 1° ottobre a Mirafiori, presso la Casa del quartiere Cascina Roccafranca (via Rubino 45), i cittadini si sono riuniti, attraverso il Diritto di Tribuna, per presentare al Consiglio Comunale una petizione, sottoscritta da 496 torinesi, che chiede l'immediato allontanamento dei camper abusivi dei nomadi e il conseguente ripristino del decoro urbano nelle vie Rubino, Gonin, Nitti, Gaidano, Bonfante e in corso Salvemini.

Negli ultimi mesi nel quartiere sono nuovamente cresciute le tensioni tra i cittadini e le persone nomadi che vivono negli accampamenti, a volte sfociate anche in azioni violente.

A fronte dei disordini alcuni cittadini si sono dunque riuniti per firmare una petizione che chiede al sindaco Stefano Lo Russo e alle istituzioni di allontanare i camper con l'obiettivo di «ripristinare il decoro nel quartiere e tutelare i diritti



e la qualità della vita degli abitanti della zona». Il motivo di principale preoccupazione riguarda la tutela dei minori delle famiglie nomadi che sono lasciati per strada senza alcun controllo e il rispetto delle norme igieniche nei giardini comunali del quartiere.

«La recrudescenza di fenomeni di ille-

galità sul territorio va monitorata con grande cura», ha affermato il presidente della Circoscrizione 2 Luca Rolandi, «agli organismi competenti va il compito di garantire legalità e tranquillità alla comunità, mentre all'istituzione di prossimità il dovere di promuovere tutte le iniziative di inclusione sociale possibili e di aiuto alle fasce deboli della popolazione». Per far fronte ad una problematica sociale che riguarda diversi quartieri di periferia della città, la Circoscrizione 2 ha dunque rilanciato l'impegno per la rigenerazione degli spazi pubblici, come giardini, centri di aggregazione e luoghi di ritrovo - da piazza Livio Bianco al parco Colonnetti, passando per piazza Montanari - oltre a interventi che mettono in campo azioni di cittadinanza attiva che possano produrre alternative positive nel modo di vivere il quartiere.

Mar.G.

Nati e morti

Nella settimana che va dal 22 al 28 settembre 2025 l'Anagrafe di Torino ha registrato 240 morti e 129 nuovi nati. Saldo negativo: 111 torinesi in meno. (s.v.)

BARRIERA – NUOVA STAGIONE

Il cinema Monterosa si rinnova per animare la periferia

La nuova stagione del cinema teatro Monterosa riparte con una serie di novità in programma e con un look tutto nuovo, grazie ai lavori di ristrutturazione portati avanti nei mesi scorsi. Già a luglio erano state sostituite tutte le sedute e installate le nuove luci a led per ammortizzare gli sprechi e i costi sempre più ingenti. Con la fine di agosto anche tutti gli altri lavori di rinnovo sono stati ultimati e adesso, non solo la sala principale, ma anche l'atrio e gli altri angoli del cinema, hanno riacquistato una nuova vita. I lavori di rinnovo hanno visto anche il prezioso aiuto dei volontari della comunità oratoriana; grazie a questo lavoro di squalo la nuova stagione riparte in uno



spazio che cerca sempre più di essere accogliente nei confronti di chi lo vive quotidianamente. Come ha spiegato il direttore del Cinema Massimo Garbi, «intraprendere questa 'avventura' non sarebbe stato possibile solo tramite i mezzi economici del Michele Rua; è stata, infatti, fondamentale la partecipazione ad un bando della Regione Piemonte che, attraverso fondi europei del Pnrr, ha messo a disposizione aiuti per i lavori di ristrutturazione, la creazione di nuovi spazi e l'ampliamento delle sale cinematografiche. Il rinnovo degli ambienti, in particolare la scelta del nuovo colore delle pareti, è stato molto partecipato dalla comunità che ha seguito gli aggiornamenti settimanali, a dimostrazione del forte legame che unisce il Monterosa e la sua «famiglia allargata». L'importanza di poter accedere a bandi di questo tipo e di intraprendere opere di modernizzazione non riguarda soltanto gli aspetti materiali ed economici, seppur fondamentali, ma riporta l'attenzione su un luogo come il Monterosa che è l'ultimo cinema di quartiere della periferia nord di Torino e anche uno dei principali punti di riferimento culturali in Barriera di Milano, uno spazio di aggregazione importante per famiglie e ragazzi. La nuova stagione teatrale e cinematografica, intitolata «Intrecci. Voci, Storie, Emozioni» - oltre alla programmazione consueta di spettacoli, collaborazioni con le realtà del territorio, cinema e l'ormai rinnovata arena estiva - quest'anno propone anche corsi di teatro ed eventi in altri spazi. Per rimanere aggiornati sui prossimi appuntamenti visitare il sito <https://teatromonterosa.it/>.

Marta GENTILE